

LETTERA APERTA DEI NOVE SINDACI DEL LUGHESE AI COMMERCianti

# 'La serrata è ingiustificata'

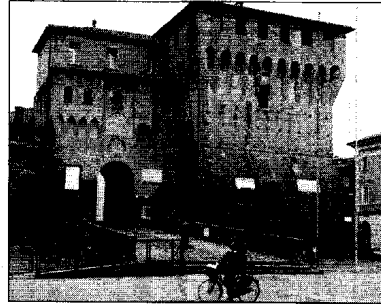
La decisione presa da Ascom e Confesercenti di effettuare, scaglionata nei vari Comuni, una 'mini-serrata' dei negozi per protestare contro l'entità della nuova tariffa per i rifiuti ha suscitato la presa di posizione dei nove sindaci del comprensorio. I primi cittadini hanno inviato una lettera aperta ai commercianti sottolineando come la serrata abbia suscitato in loro «grande perplessità. E' una iniziativa sopra le righe e ingiustificata visto che da mesi è in corso un proficuo dialogo tra i Comuni e le associazioni che ha portato ad intese significative come quella relativa all'urbanistica commerciale. Confondere temi diversi quali tariffa dei rifiuti, fiscalità locale, sicurezza, grande distribuzione, piani di valorizzazione commerciale, è improprio e scorretto e lascia presupporre che sull'insieme di questi problemi siano aperte vertenze con i Comuni». I sindaci sottolineano invece come «le categorie commerciali possano dare atto ai Comuni dello sforzo compiuto in questi anni per non incrementare la pressione fiscale, per intervenire a sostegno delle coop di garanzia, per favorire

**'Con la tariffa sui rifiuti non tutti pagheranno di più'**

azioni che migliorino la sicurezza, per migliorare l'arredo urbano e la fruibilità dei centri, per realizzare manifestazioni culturali e aggregative». Per quanto riguarda la grande distribuzione, «dopo l'entrata in vigore della legge Bersani, è noto che nel nostro territorio non è previsto l'insediamento di nessuna grande struttura e che, per le medie, è stata raggiunta un'intesa con le associazioni che ne pianifica gli eventuali insediamenti. Tutto ciò è stato realizzato grazie alla collaborazione con le associazioni. Dobbiamo pensare, con la serrata, che questo lavoro è stato inutile?». Sulla questione specifica dei rifiuti, secondo i sindaci «va fatta chiarezza. Il passaggio da tassa a tariffa è previsto dalla legge ed è un passaggio giusto ed equo. Chi produce più rifiuti paga di più; poi con la tariffa è possibile detrarre l'Iva, cosa che con la

tassa non era possibile. Con la tariffa è possibile applicare agevolazioni per chi effettua correttamente la raccolta differenziata. In base alla nuova legge, anche se nel 2001 i Comuni avessero deciso di mantenere la tassa si sarebbe dovuto coprire il costo totale del servizio e quindi l'aumento sarebbe stato del 30 per cento per tutti, indistintamente. Il 2001 servirà come anno di verifica e sperimentazione, per cui i Comuni hanno proposto alle categorie economiche e ai sindacati un metodo di 'calmieramento' dell'impatto economico. Nessuna categoria per la quale è previsto un aumento verserà più di quanto pagherebbe nel vicino Comune di Ravenna. Per alcune categorie verranno applicati correttivi circa la superficie tassata. Per i distributori di carburante, ad esempio, si applicherà la tariffa intera per i primi 150 mq. mentre per i restanti si pagherà il 10 per cento. Analoga verifica andrà fatta per i bar e altre categorie. I negozi di abbigliamento e affini producendo meno rifiuti pagheranno meno di quanto pagato finora con la tassa. Su tutto ciò continueremo il dialogo con le vostre associazioni».

*coerenza 2/2*  
**Tariffa rifiuti, oggi confronto tra Comuni e associazioni**



Vertice sulla tariffa dei rifiuti oggi alla Rocca di Lugo.

Sull'ormai 'famigerato' passaggio da tassa a tariffa per quanto riguarda i rifiuti oggi sarà una giornata importante in quanto è in programma un confronto tra i rappresentanti dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e delegazioni dei vari mondi imprenditoriali e dei lavoratori. Le riunioni, previste nella sala giunta della Rocca di Lugo, inizieranno alle 9 quando saliranno le scale del municipio i rappresentanti delle tre associazioni del mondo agricolo; quindi sarà la volta delle organizzazioni sindacali e infine chiuderanno la serie di incontri le categorie dell'artigianato e dell'industria. Verranno esaminati i propositi e i criteri di applicazione della tariffa adottati dalla Conferenza dei sindaci.

I sindaci dell'Associazione della Bassa Romagna replicano ai commercianti

## *coerenza 2/2* "Serrate ingiustificate"

*Errato confondere la tassa sui rifiuti con i problemi del settore*

*"Il passaggio da tassa a tariffa è equo e giusto"*

LUGO - Il confronto tra pubbliche amministrazioni e commercianti inizia ad assumere toni accesi dopo le prime serrate simboliche decise dagli esercenti per attirare l'attenzione sulle problematiche del settore. Nella giornata di ieri si sono svolti i primi incontri tra le associazioni di categoria, il presidente dell'Associazione della Bassa Romagna, Mario Mazzotti e il sindaco Maurizio Rol, conclusasi con la divulgazione di una lettera aperta dei sindaci aderenti all'Associazione intercomunale, ad eccezione di quello di Russi, rivolta agli operatori commerciali. «La decisione assunta da Ascom e Confesercenti di effettuare una mini serrata degli esercizi - si legge nella lettera - ci ha lasciato molto perplessi. Si tratta di un'iniziativa ingiustificata dal momento che è in corso un proficuo dialogo tra i Comuni e le associazioni che ha portato ad importanti risultati e ad intese significative come quella relativa all'urbanistica commerciale. Confondere temi diversi quali la tariffa dei rifiuti, la fiscalità locale, la sicurezza, la grande distribuzione, i

piani di valorizzazione commerciale è improprio, scorretto e lascia presupporre che sull'insieme di queste problematiche siano aperte vertenze con i Comuni». I sindaci non nascondono il loro disappunto e proseguono: «Le categorie commerciali potranno dare atto ai Comuni dello sforzo compiuto in questi anni per non incrementare la pressione fiscale, per intervenire a sostegno delle coop di garanzia per il commercio, per favorire azioni che migliorino la sicurezza urbana, l'arredo e la fruibilità dei centri, per realizzare eventi e manifestazioni culturali di valorizzazione e di sostegno alla funzione commerciale degli stessi. Sui piani di valorizzazione, in applicazione della legge Bersani, già nel 2000 alcuni Comuni e nel 2001-2002 per i restanti sono stati predisposti progetti importanti che destinano non poche risorse ai Comuni ed agli stessi operatori del settore. Per quanto riguarda la grande distribuzione è noto che nel nostro territorio non è previsto l'insediamento di nessuna grande struttura e che, per le medie, è stata rag-

giunta un'importante intesa con le associazioni che ne pianifica gli eventuali insediamenti. Tutto ciò è stato realizzato grazie alla collaborazione con le associazioni. Dobbiamo pensare oggi che tutto questo lavoro sia stato inutile?». La lettera tocca poi un'altra nota dolente: «In materia di rifiuti va fatta chiarezza. Il passaggio da tassa a tariffa è previsto dalla legge ed è un passaggio giusto ed equo. Come per gli altri servizi si pagherà in base ad un criterio legato all'effettiva produzione di rifiuti e non più in base al numero di mq di superficie dell'attività: chi produce più rifiuti paga di più». Dalle ore 9 di questa mattina, proseguiranno gli incontri previsti. Nella sala della Giunta di Lugo verranno ricevute le tre associazioni del mondo agricolo, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti di artigianato ed industria per prendere visione anche dei propositi e dei criteri di applicazione della tariffa. E dalle 12 alle 13.30, saranno chiusi i negozi di Concesio e Cotignola.

Marco Pirazzini



Alcuni componenti del gruppo dei Solisti filarmonici bolognesi.

## UN CONCERTO BAROCCO DI GIOVANI STRUMENTISTI Solisti filarmonici al Rossini

E' dedicato alla musica barocca il penultimo appuntamento della stagione concertistica del teatro Rossini di Lugo, in programma oggi alle 20.30. Protagonisti saranno i Solisti Filarmonici del teatro Comunale di Bologna, ultima denominazione degli eredi della storica formazione dei Filarmonici di Bologna che negli anni '70 furono portati a fama mondiale da Angelo Ephrikian, allievo prediletto di Malipiero e celebre studioso vivaldiano. Il comples-

so, che riunisce i migliori giovani strumentisti del teatro bolognese e del panorama nazionale, eseguirà brani di Arcangelo Corelli (Opera 6 n. 1 per archi e cembalo), Johann Sebastian Bach (Concerto in re minore per 2 violini, archi e cembalo), Giovanni Battista Sammartini (Sinfonia n. 1 in sol maggiore), Ottorino Respighi ('Antiche danze e arie per liuto' per archi) e Luigi Boccherini (Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 'La casa del diavolo').

STAGIONE CONCERTISTICA - Protagonisti stasera alle 20.30 al teatro Rossini

## Solisti filodrammatici

*Corriere 2/12*  
LUGO - Prosegue la Stagione Concertistica proposta al Teatro Rossini di Lugo, giunta ormai al suo penultimo appuntamento. Questa sera a partire dalle ore 20.30 saranno protagonisti sul palco i componenti del gruppo dei Solisti Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, eredi della formazione passata alla storia come Filarmonici di Bologna che negli anni settanta raggiunsero la fama internazionale grazie al maestro Angelo Ephrikian, allievo prediletto di Malipiero ed apprezzato studioso della musica di Vival-

di. Nel corso del concerto verranno presentati brani di Arcangelo Corelli, come l'Opera 6 n.1 per archi e cembalo, Johan Sebastian Bach, con il concerto in re minore per due violini, archi e cembalo, Giovanni Battista Sammartini, con la sinfonia n.1 in sol maggiore, Ottorino Respighi, con le Antiche danze e arie per liuto e archi, ed infine Luigi Boccherini, con la sinfonia in re minore opera

12 n.4 La Casa del diavolo. Dopo la scomparsa del maestro Ephrikian, i Solisti Filarmonici hanno proseguito il suo lavoro acquisendone l'eredità artistica che rappresenta oggi uno dei principali elementi di caratterizzazione e qualificazione del complesso, conferendo al gruppo il peso dell'unica esperienza italiana di questo tipo con un così lungo periodo di attività alle spalle senza interruzioni. Dalla fine degli anni ot-

tanta inoltre il complesso ha avviato un percorso di rinnovamento selezionando i migliori giovani strumentisti del teatro di Bologna e dell'intero panorama italiano, con il chiaro obiettivo di consolidare e migliorare sempre più i propri traguardi artistici. Tra gli impegni più recenti del gruppo vanno ricordati infine una tournée in Giappone con concerti a Tokio, Nara e Ritto, oltre alla partecipazione al 42° Festival

internazionale di Osaka dove i Solisti Filarmonici hanno raccolto consensi da parte del pubblico e della critica. Il costo del biglietto di ingresso allo spettacolo è di 25mila lire per un posto in platea e palco, 20mila per la galleria e 15mila per il loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 ed a tutti coloro che hanno già compiuto i 65 anni. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38642.  
mar.pi.

IL COMUNE DI COTIGNOLA REPLICA AL GRUPPO 'CITTÀ' NOSTRA: «LA FRAZIONE E' GIÀ' SERVITA DI GAS E ACQUA»

## Previsti investimenti a Zagonara, ma solo nel 2003

Il gruppo consigliere 'Insieme per Cotignola' respinge le accuse di aver dimenticato la frazione di Zagonara, affermazione rivolta al Comune dal gruppo 'Città nostra' con un'interpellanza. In Comune precisano poi che il 20 dicembre il consiglio comunale ha approvato il piano pluriennale degli investimenti nel quale è previsto, nel 2003, un intervento per risolvere i problemi di via Mafrogli, appunto a Zagonara, con una spesa di 300 milioni di lire. 'In-

sieme per Cotignola' sostiene di essere consapevole che «un programma di investimenti che supera i 15 miliardi di lire nel triennio non possa che essere dilazionato nel tempo individuando priorità nella sequenza degli interventi». Per questo nel settore delle infrastrutture il consiglio comunale «ha ritenuto di dare precedenza al completamento del programma di estensione delle reti gas e acqua per case sparse nel territorio agricolo di Barbiano e Budrio, con

un costo complessivo di 2 miliardi e 250 milioni di lire da eseguirsi nel corso del 2001-2002. A dimostrazione che i cittadini di Zagonara non sono stati dimenticati — sottolinea la Giunta — da anni possono usufruire dei servizi di gas e acqua grazie all'impegno dei Comuni di Lugo e Cotignola, mentre oltre 100 famiglie di Barbiano e Budrio dovranno attendere ancora due anni per ottenere i servizi affrontando anche costi considerevoli». Il gruppo 'Insieme per Cotignola' ritiene inoltre che nei prossimi

mesi i Comuni di Lugo e Cotignola, di concerto con la Provincia, dovranno prestare la massima attenzione al territorio di Zagonara interessato direttamente dal progetto della nuova San Vitale. L'amministrazione cotignolese afferma che si impegnerà sin da ora «affinché il tracciato della nuova San Vitale venga localizzato in modo da salvaguardare la zona residenziale di Zagonara ed il complesso sanitario di 'Villa Maria Cecilia'».

Daniele Filippi